mondo visione

Riforma francese

La televisione francese procede a rit[illegible] rato nella sua riforma sollevando dubbi e perplessità ma anche — come abbiamo illustrato — con qualche [illegible] speranza. Dopo lo sdoppiamento del telegiornale l'ORTF ha invertito questa settimana due rubriche [illegible] (A armi uguali (che si [illegible] con un confronto tra il com[illegible] Duclos e Michel Debré e «Lavoro del diavolo» che inizierà le trasmissioni). Quest'ultima novità (stazione da sei anni e [illegible] nuovo) se ha finalmente dato il via ha chiamato personaggi di prestigio a [illegible] dal grande documentarista Fr[illegible] Rossif insieme a Jean Fermiot [illegible] Sadoun e sarà la conquista [illegible] diritto alla parola rivendicato [illegible] 68) come ha detto lo stesso Rossif. Un attaccante o difensore [illegible] sarà la volta di uno studente [illegible] testatore) sviluppera per quindici minuti le sue tesi gli risponderà in [illegible] quindici minuti l'establishment (cioè [illegible] tocca a tre professori). Una [illegible] dopo l'istituto di statistica [illegible] comunicherà i risultati di [illegible] condotta fra i [illegible] che avranno seguito il [illegible]. Anche questa come si vede [illegible] che potrebbe utilmente [illegible]

Dall'Italia

Andare a letto — [illegible] di un nuovo show [illegible] che [illegible] presentato da Raffaella Carrà e Nino [illegible] basato sullo scontro diretto fra un [illegible] italiano ed uno straniero semb[illegible] che la principale novità sia costituita da una presenza musicale al termine della quale i bambini saranno invitati ad andare a letto.

Musiche della sera — Ancora uno show musicale a puntate il cui motivo conduttore dovrebbe essere costituito da composizioni di Rodgers Gershwin e Porter eseguite al piano da Nello Segurini che sarà affiancato da Mariolina Carnulli.

Dalla per ragazzi — Molto probabilmente Lucio Dalla sarà il presentatore di una nuova rubrica per ragazzi alla cui realizzazione sta già lavorando il regista Luciano Pinelli. La trasmissione prevede anche alcuni servizi su personaggi dei fumetti.

Ritorna il jazz — Dopo i recenti concerti della serie «I protagonisti» il jazz dovrebbe presto tornare sui teleschermi in un programma curato da Franco Cerri intitolato «Jazz in casa Cerri». Il musicista italiano farà da padrone di casa ad importanti complessi e solisti stranieri.

Il dio di Roscuro — Uno dei più noti romanzi di Giovanni Testori «Il dio di Roscuro» sarà filmato per la televisione nella forma di Milano. La scelta degli attori presenta una di difficoltà in quanto [illegible] che bravi dovranno essere sopratutto [illegible]. Le scene più importanti del [illegible] sono infatti quelle di due [illegible]

Dall'estero

Aumento in Spagna — [illegible] pubblicità [illegible] televisiva [illegible] stato radoppiato.

Arriviamo al 98,5 — La televisione svizzera [illegible] installato nel mese di dicembre [illegible] altri diciotto trasmettitori che con [illegible] di estendere l'ascolto del programma nazionale al 98,5 per cento della popolazione. Anche il piano di estensione del secondo programma ha compiuto [illegible] progressi.

Borse in Norvegia — Dalla primavera di quest'anno la radiotelevisione concederà borse di studio ai praticanti che lavorano nelle varie sezioni dell'ente con speciale riguardo per quelli addetti alla realizzazione dei programmi.

Rossella Carra

filatelia

Sport sovietici — Tra le recenti emissioni sovietiche una delle più attraenti è la serie di tre francobolli dedicata ad altrettante attività sportive. La composizione della serie è la seguente: 3 kopeki vinaccia aeromodellismo; 4 kopeki verde grigio motonautica; 6 kopeki vermiglio arancio paracadutismo. I francobolli si presentano molto bene per la modernità dei bozzetti e per l'accurata stampa calcografica che da rilievo ad ogni particolare. Il prezzo della serie è modesto (in Italia circa 150 lire) e anche questo non guasta.

Vaticano esposizione di Osaka — Le Poste vaticane hanno annunciato per il 16 marzo l'emissione di una serie di cinque francobolli intesa a ricordare la partecipazione dello Stato della Città del Vaticano all'esposizione di Osaka. Per la prima volta le Poste vaticane hanno annunciato ufficialmente la tiratura di una loro emissione filatelica che in questo caso sarà di 1 750 000 serie. La serie avrà validità postale illimitata ed anche questo costituisce un'innovazione. Tempestiva comunicazione ufficiale delle tirature e validità postale illimitata dei francobolli sono senza dubbio provvedimenti indispensabili per un amministrazione postale che aspiri ad essere considerata seria ma nel caso del Vaticano si tratta di provvedimenti insufficienti a ristabilire la fiducia dei collezionisti verso le emissioni di questo Stato.

Annulli speciali — Il 15 febbraio ad Andria (Bari) è stato usato un annullo speciale in occasione del II Convegno sull'olio d'oliva. Il 28 febbraio e il 1° marzo a Cremona (Palazzo Comunale) sarà usato un annullo speciale per la Mostra filatelica risorgimentale. Dal 7 al 19 marzo a Cagliari (Comprensorio fieristico - Viale Diaz 221) sarà usato un annullo speciale.

Manifestazioni — Oltre alle manifestazioni di Cecina (21 e 22 febbraio) e di Arezzo Cremona e Forlì (28 febbraio 1° marzo) delle quali abbiamo già dato notizia segnaliamo l'esposizione tematica che si terrà a Firenze (Palazzo dei Congressi) dal 27 febbraio all'8 marzo in concomitanza con la mostra di armi da caccia e di attrezzature per la pesca sportiva.

Giorgio Biamino

Ilaria Occhini, protagonista di «Una pistola in vendita» di Graham Greene (regia di Vittorio Cottafavi) che andrà in onda domani (prima puntata)

settimana radio

l'Unità — **sabato 21 - venerdì 27 febbraio**

Rossella Como e Walter Bentivegna in «La trappola del coniglio»

Sandokan alla radio

È il momento magico per Sandokan e gli altri eroi [illegible] A meno di un punto di vista radiotelevisivo. Mentre la TV propaga infatti due telefilm ispirati ad altrettanti romanzi la radio manda in onda un programma intitolato «Con Mompracem nel cuore». Ecco nella foto alcuni degli attori che presteranno la loro voce ai celebri eroi: da sinistra a destra: Lucilla Morlacchi, Eros Pagni, Giancarlo Zanetti, Omero Antonutti.

La breve stagione d'oro del gruppo di «Studio One»

Dagli USA, vent'anni dopo

Quasi tutte le opere in programma sono già state commercializzate dal cinema e dal teatro. La rabbia breve degli innovatori - Risentita attenzione per le vicende della piccola borghesia - L'integrazione a Hollywood e a Broadway

Questo è un altro programma di tipo retrospettivo organizzato e annunciato come ricco di scoperte vivissime e attuali. Con l'usata disinvoltura la nostra TV copre i propri ritardi d'informazione culturale fingendo che quindici e vent'anni di spettacolo passino invano come quando — un esempio fra molti — ha gabellato di recente per freschi di giornata certi testi teatrali inglesi risalenti alla crisi di Suez. Oggi però con il ciclo dedicato agli originali televisivi USA degli anni Cinquanta lo scarto dei tempi e della problematica si fa molto più tangibile: un primo luogo per la maggiore fragilità dei teledrammi; in secondo luogo perché si tratta di un esperimento praticamente conchiuso; in terzo luogo perché la tecnica di quei lavori (le ricerche di un linguaggio espressivo autonomo rispetto al film e alla commedia teatrale) tradisce le pur generose incertezze di un pionierismo televisivo ormai superato. Senza contare un'altra considerazione, persino paradossale ma assai significativa: degli originali che vedremo — creati ripetiamo per affermare l'indipendenza del video dallo schermo cinematografico e in pieno clima concorrenziale — quasi tutti li abbiamo già conosciuti anche rilanciati dalla Televisione nostrana nella versione cinematografica hollywoodiana e magari in Cinemascope. Così *Dodici uomini arrabbiati* di Reginald Rose che televisivamente risale al 1954 e ha avuto solo tre anni più tardi la sua trascrizione per schermo normale (*La parola ai giurati*, interprete Henry Fonda) O *Modelli* di Rod Serling (1955) filmato già nel '56 da Fielder Cook col titolo *I giganti uccidono*. O *La trappola del coniglio* di J. P. Miller (1956) rifatto da Philip Leacock sotto lo stesso titolo nel '59. Solamente *Tuono su Sycamore Street* del '54 ancora di Reginald Rose rimane nel programma in allestimento della RAI TV esente da precedenti cinematografici. E la vicenda di un ex carcerato in lotta con i pregiudizi dei «galantuomini» della strada dove è andato ad abitare.

I teledrammi sono destinati al teleschermo non c'è dubbio e in tal sede una verifica è sempre utile anche quando il mezzo cinematografico li ha incorporati da un pezzo e i battaglieri autori di vent'anni fa si sono fatti incorporare a loro volta insieme alle opere. Ma allora il panorama va inquadrato con la precisione che appunto il tempo trascorso più agevolmente ci concede. Il ricupero dei *teleplays* del Cinquanta assume un senso solo se riusciamo a storicizzarlo un poco. Un poco diciamo perché si tratta d'un fenomeno limitato negli anni e nella riuscita ad onta delle speranze che aveva suscitato.

Il gruppo dei Rose Serling Miller Tad Mosel David Shaw Robert Allan Arthur Sumner Elliott (nonché Paddy Chayewski quello di *Marty* testo capostipite) etc. s'era andato formando intorno al 1953 nel programma *Studio One* del produttore Anthony Miner. Chayewski ne costituiva la punta teorica. Rose la punta polemica. Ma sulle accese proposizioni di Rose sarebbe stato difficile giurare anche allora. Quando afferma che «la produzione televisiva ancora nella sua infanzia è riuscita a raggiungere almeno nelle produzioni drammatiche una maturità che supera in genere la media segnata dal cinema negli ultimi quarant'anni» appare chiaro che negli ultimi quarant'anni Reginald Rose è entrato assai di rado in un cinema. Quanto a Chayewski alcuni meritati successi (*Pranzo di nozze*, *La notte dello scapolo*, *Nel mezzo della notte*) ecc. non gli impedirono di restituirsi ben presto al mondo del teatro del *musical* e del cinema tradizionale. Leggiamo la sua firma in questi giorni fra i riduttori di un film adulteratissimo *La ballata della città senza nome*.

Gli interessi innovatori degli uomini di *Studio One* agli inizi erano stimolati da circostanze diverse: il desiderio di replicare alla repressione maccartista [illegible] del neorealismo cinematografico italiano; la possibilità di una cronaca visiva immediata e dialetticamente impostata. I migliori risultati del *teleplay* fra il '53 e il '56 si devono a questi fattori anche se spesso essi si traducono semplicemente in una risentita attenzione per i casi della piccola borghesia americana con opportuni risvolti psicologici e allegorie alla Frank Capra (si veda ad esempio *La trappola del coniglio*) nei casi più vistosi. Indagine sociale si attenuata volentieri di elementi romanzeschi. Ricordiamo il molto celebrato *La parola ai giurati* (o *Dodici uomini arrabbiati* dandogli il suo titolo televisivo). Era tecnicamente accortissimo ma non si decideva mai fra due linee: la contestazione oggettiva del apparato giudiziario e il caso particolare (giallo) che infine prevale con la scoperta della non colpevolezza dell'accusato ma è evidente che qui [illegible] si sorsa drammatica indebolisce notevolmente e sospinge a margine il loro discorso più vasto e polemico.

Sta di fatto che la considerata prima generazione televisiva americana era tra prestissimo in recessione. Due sincerità uguali e contrarie sono alla base del fenomeno. Da un lato i produttori TV che si vantano d'aver allevato i giovani leoni temono gli argomenti sgradevoli e la censura (quando non usano autocensurarsi direttamente) e hanno individuato nel filone dei telefilm uno sbocco più comodo e di più facile consumo internazionale. Dall'altro lato gli autori stessi ressi [illegible] sto conto che la paura del tubo catodico non ha polverizzato Hollywood cedono di buon grado ai mezzi di spettacolo che prima avevano [illegible] gato a snobbato. All'inizio degli anni sessanta sono passati tutti a Hollywood o a Broadway in un [illegible] di scambi e rapporti [illegible]. Noi che la circostanza rafforzi consideravolmente il cinema o teatro di [illegible] statunitense dell'ultimo decennio [illegible] e legittimo pensare che quegli [illegible] giatori que' soggetti [illegible] rivoluzione TV [illegible] Brecht la rabbia breve [illegible] in realtà sono [illegible] Della corta stagione dei [illegible] dei conigli il solo frutto durato [illegible] mane se mai uno studio di [illegible] distrazione televisiva che [illegible] nema si sono ulteriormente in giro.

Tino Ranieri